

(/)

Home (/Index.php)

Servizi Speciali v

Photogallery (/Index.php/photogallery)



(/index.php/component/banners/click/58)

Archivio (/Index.php/archivio-dal-05-04-2019)

Video (/Index.php/video)

(/index.php/component/banners/click/57)

Siamo online da
4763 Giorni 14 ore, 50 m, 42 sDal cuore
del Mediterraneo,
vini intensamente
siciliani.(/index.php/component
/banners/click/15)(/index.php/component
/banners/click/18)(/index.php/component
/banners/click/19)

03 APR Marco Simonit: "I lavori in vigna vanno avanti. La scuola di potatura sarà anche online"

Pubblicato in L'intervista (/Index.php/l-intervista)



Marco Simonit

di Giorgio Vaiana

Per uno sempre in giro per l'Italia e per il mondo la quarantena forzata (e doverosa) è stata un po' uno choc.

Lo conferma lo stesso Marco Simonit che raggiungiamo telefonicamente mentre si trova nella sua casa di Cormons in provincia di Gorizia. "Questo fermo doveroso per le persone abituate a stare fuori per lavoro, anche parecchio tempo, come me, è stato davvero strano - racconta - L'aspetto positivo è quello di potersi vivere e godere la famiglia appieno". Ma la quarantena è anche il periodo della riflessione: "Lo faccio tanto in questi giorni - dice Marco - Probabilmente fino a poco tempo non ci rendavamo conto di tante cose, ci sembrava tutto normale. Invece adesso siamo consapevoli del nostro approccio alla vita e di quanto continuo i rapporti con gli altri". Marco si trovava a Londra quando in Italia stava "scoppiando" l'epidemia. "All'inizio l'avevo presa un po' alla leggera - dice - Poi ho compreso che la situazione era davvero drammatica e sono rientrato. Sono rimasto in quarantena per quindici giorni da solo, senza la mia famiglia, perché avevo paura avendo volato e avendo avuto contatti con tantissime persone. Poi mi sono chiuso in casa con loro".

Lui ha interrotto la sua attività lavorativa quando è uscito il decreto del premier Giuseppe Conte lo scorso 10 marzo. E la sua vita lavorativa è cambiata. "La vigna non si può fermare - dice - ma in generale il mondo dell'agricoltura non si può fermare. La terra ha sempre bisogno della presenza dell'uomo per andare avanti e produrre". E quindi servono nuovi metodi: "Abbiamo clienti in tutto il mondo - dice Marco - ed è impossibile essere fisicamente presenti ovunque. Quindi già utilizzavamo delle piattaforme apposite, come whatsapp, facetime o skype, per avere contatti visivi e vedere come procedevano i lavori a migliaia di chilometri di distanza. Non sempre ci riusciamo perché spesso dove ci sono le vigne c'è poco segnale, ma quello che era diciamo per noi solo un check, solo un modo per scambiare una battuta con il cliente, adesso diventa fondamentale per il nostro lavoro". Già, perché questa sorta di televivendo, o peggio per dirla in maniera figa, questo "smart working" adesso per il team di Marco Simonit diventa fondamentale: "Uno strumento importantissimo - dice - Tanto che, e ve

FLASH NEWS

lavoro di consultazione
per la ripresa del
Paese"

(/index.php/notizie-flash/vinarius-
scrive-al-ministro-patuanelli-un-
tavolo-di-consultazione-per-la-

GLI APPUNTAMENTI

#Nonsolovino, un ciclo di
incontri dedicati ad
appassionati ed esperti di
gusto

(/index.php/face-questo-



(/index.php/component
/banners/click/34)



(/index.php/component
/banners/click/35)



